

## Independent Collections

*Il valore aggiunto nella Collezione Valentini di Camilla Boemio*

Ritengo che per collezionare bisogna essere muniti di una visione, di un'istinto ma anche di sensibilità. Questa ultima qualità in un momento nel quale il mercato premia le grandi risorse dovrebbe essere quel criterio nel quale una collezione venga giudicata realmente interessante e meritevole di attenzione in base alle scelte perpetrate. Una delle collezioni che è entrata nel mito più assoluto è quella dei coniugi americani Herb e Dorothy Vogel, motivati dall'amore per l'arte e dall'interesse di scoprire e sostenere gli artisti emergenti nella sperimentazione. Non dei miliardari, ma dei semplici impiegati che hanno frequentato in modo assiduo gli studi degli artisti di New York riuscendo nel tempo a collezionare 4mila opere, quando ancora gli artisti scelti erano all'inizio del loro percorso ed indubbiamente poco noti. La collezione dei Vogel ha opere di Sol LeWitt, Donald Judd, Christo solo per citarne alcune; stabilendo criteri collezionistici ferrei, in linea con le loro necessità di vita: dedicando solo uno dei due salari alle compravendite artistiche e scegliendo soltanto opere facilmente trasportabili e adattabili agli esigui spazi del loro piccolo appartamento di New York. Quali remore ci possono essere per collezionare se è stato dimostrato che siano più le scelte ferrate, e mature che le grandi risorse a strutturare una memorabile collezione? Rifacendomi all'esempio del Vogel mi sono chiesta se risiedere in un luogo decentrato per l'arte, possa allontanare una lucida analisi ed una capacità nel tempo di una collezione matura. Non è così; la Collezione Valentini è la dimostrazione palese che si possa conoscere tra i migliori artisti emergenti scegliendo dei lavori particolarmente interessanti del loro percorso artistico.

Chiharu Shiota "Trauma-Alltag-Book", 2007;  
Photo: Jeffrey Sturges NYC

La collezione Valentini. La collezione Valentini si contraddistingue per avere scelto dei lavori ambiziosi di artisti emergenti. La qualità, l'accortezza delle scelte ed una ricerca ben definita caratterizzano la linea adottata. La collezione vive una sorta di "stato di grazia" le cui scelte hanno un ruolo molto importante e producono nuove prospettive estetiche in un contesto raccolto nel quale la contemplazione e la fusione delle varie opere porta un favorevole cortocircuito nel quale si innescano favorevoli retaggi culturali. Indubbiamente il focus della collezione, riprendendo le parole dell'Avvocato Valentini, è la pretesa di

cogliere "la schiuma sull'onda", ovvero l'indistinto in arrivo.

Il primo acquisto: un'opera di Piero Pizzi Cannella.

Collezionista: Avv. Giorgio Valentini Artisti in collezione, tra gli altri: Athanasios Argianas, Charles Avery, Becky Beasley, Will Benedict, Mariana Castillo-Deball, Radu Comsa, Ann Craven, Simon Denny, Angela Dufresne, Cleo Fariselli, Josh Faught, Rowena Harris, Nicholas Hatfull, Christian Holstad, Bouchra Khalili, Avish Khebrezhadeh, Ian Kiaer, Mackie Alastair, Katja Novitskova, Ahmet Ogut, Oliver Osborne, Pakui Hardware, Athena Papadopoulos, Amalia Pica, Olivia Plender, Luigi Presicce, Alessandro Roma, Jeremy Shaw, Chiharu Shiota, Jamie Showlin, Alexandre Singh, Josh Smith, Roman Stetina, Marco Strappato, Katja Strunz, Pilvi Takala, Giovanni Termini, Philipp Timischl, Viktor Timofeev, Oscar Tuazon, Amalia Ulman, Jack Vickridge, Danh Vo, Bill Woodrow, Waldemar Zimbelmann Nuove Acquisizioni: Cleo Fariselli Regione: Marche Camilla Boemio

In homepage: Alessandro Roma, Veramente il luogo ha qualche cosa di originario, 2010 Photo: Nicola Eccher Courtesy: the artist In alto: Josh Faught, Greeting Card, 2013; Photo: David Johnson